

Codice A1816B

D.D. 23 dicembre 2022, n. 4070

**Regio Decreto 523/1904 - Polizia Idraulica n. 7122 - Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione idraulica, con taglio piante ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale vigente mediante esercitazione della Squadra Protezione Civile Gruppo di Barge, lungo i Torrenti Infernotto, Chiappera e la loro confluenza nel T. Ghiandone in comune di Barge (CN) - Richiedente: Comune di Barge**



**ATTO DD 4070/A1816B/2022**

**DEL 23/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Regio Decreto 523/1904 - Polizia Idraulica n. 7122 - Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione idraulica, con taglio piante ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale vigente mediante esercitazione della Squadra Protezione Civile Gruppo di Barge, lungo i Torrenti Infernotto, Chiappera e la loro confluenza nel T. Ghiandone in comune di Barge (CN) – Richiedente: Comune di Barge

In data 25/11/2022, con nota Ns. prot. n. 50178/A1816B, il Comune di Barge, con sede legale in Piazza Garibaldi n. 11, Barge (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione idraulica, con taglio piante ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale vigente, lungo i Torrenti Infernotto, Chiappera e la loro confluenza nel T. Ghiandone in comune di Barge (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati firmati dal tecnico comunale, Ing. Savoretto Cristiano, costituiti da:

- Relazione tecnica;
- Cartografia scala 1:10.000;
- Cartografia catastale scala 1:2.000;
- Documentazione fotografica;

in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistenti nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso, nei tratti evidenziati nelle planimetrie inviate, per una lunghezza complessiva di circa 5050 ml, di cui 2550 ml sul T. Infernotto e 2500 ml sul T. Chiappera e confluenza T. Ghiandone.

Con nota prot. n. 50896/A1816B del 30/11/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 08/11/2022.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte dei funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei Torrenti Infernotto, Chiappera e Ghiandone; inoltre, in relazione alla normativa regionale forestale vigente, possono essere riconducibili a interventi di manutenzione idraulica e quindi come tali inquadrabili nei disposti di cui all'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i;

Si da atto che per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Barge, a realizzare il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso, nei tratti evidenziati nelle planimetrie inviate, per una lunghezza complessiva di circa 5050 ml, di cui 2550 ml sul T. Infernotto e 2500 ml sul T. Chiappera e confluenza T. Ghiandone, nel comune di Barge (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore scrivente ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto indicato nella documentazione inviata e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
- l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettami della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
  - nei pressi degli attraversamenti e/o centri abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;
  - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96, lettera c) del R.D. 523/1904;
  - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
  - il materiale di risulta (rami, frasche ecc) dovrà essere allontanato dall'alveo e posto in una zona non raggiungibile dalle acque di piena od opportunamente smaltito anche con operazioni di cippatura in loco;
- c. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà effettuare la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale e durante i lavori dovrà attenersi a quanto stabilito nel medesimo Regolamento ed in particolare ai disposti di cui al comma 5 dell'art. 37 (periodi di sospensione)
- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- g. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- h. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- i. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- j. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- k. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- l. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE  
(A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio